



**Budapest Festival
Orchestra**

**Orchestra Giovanile
Luigi Cherubini**

maestro concertatore

János Pilz

Teatro Alighieri
27 giugno, ore 21



con il sostegno di



con il contributo di



Koichi Suzuki

partner principale



UN'ESPERIENZA È UN'ISPIRAZIONE



Dalle ispirazioni nascono le innovazioni.
Eni è partner principale del Ravenna Festival,
dall'1 giugno al 21 luglio 2022.



Budapest Festival Orchestra

Orchestra Giovanile
Luigi Cherubini

maestro concertatore

János Pilz

Johann Michael Haydn (1737-1806)

Notturmo in do maggiore P 108 MH 187

Allegro spiritoso

Adagio cantabile

Menuetto. Allegretto

Rondo. Allegro molto

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Concerto per violino e oboe in re minore BWV 1060R

Allegro

Adagio

Allegro

Valentina Benfenati *violino*

Victor Aviat *oboe*

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840-1893)

Serenata per archi in do maggiore op. 48

Pezzo in forma di Sonatina. Andante non troppo

Valse. Tempo di valse. Moderato

Elegia. Larghetto elegiaco

Finale. Tema russo. Andante



Budapest Festival Orchestra
in concerto a Ravenna Festival, 2016.

Tra serenate e concerti perduti

di Luca Baccolini

Divertimenti, cassazioni, serenate, notturni. C'è stata un'epoca in cui la musica usciva dai luoghi chiusi, disegnando il paesaggio e nutrendosi all'aria aperta. Intrattenimento, sì, ma di altissima qualità. La mozartiana *Piccola serenata notturna* del 1787 è solo la punta di diamante di una letteratura sterminata, cui nessun compositore di area mitteleuropea poteva sottrarsi. Così, anche il fratello minore di Franz Joseph Haydn, il talentuosissimo Johann Michael, futuro maestro di Carl Maria von Weber, si cimentò nel genere musicale deputato al diletto serale. Musica affabile, irrorata di tenue e sorridente ironia, da respirare, oltreché da ascoltare, come ci suggerisce il *Notturmo* in do maggiore, scritto attorno al 1772 in una Salisburgo in cui si muovevano ancora da protagonisti i due Mozart, Leopold e Wolfgang Amadeus – di cui proprio Johann Michael sarà il successore presso l'arcivescovo Colloredo quando l'irrequieto Amadeus si allontanerà definitivamente dalla sua città per cercare fortuna a Vienna.

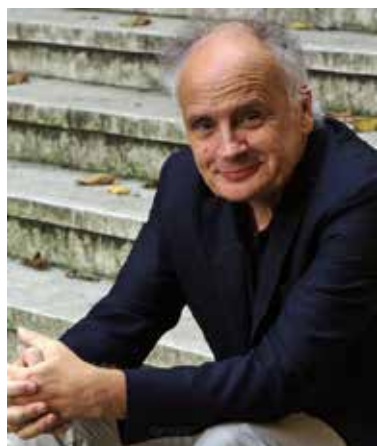
Passano cent'anni, ma il fascino dorato del Classicismo non è ancora uscito di scena. Lo dimostra la *Serenata* per archi op. 48 di Pëtr Il'ič Čajkovskij che, nel 1880, a San Pietroburgo, si rifugia in un mondo

interiore fatto di luce, limpidezza ed equilibrio, anche per superare una crisi personale nata dall'improbabile matrimonio con una sua ex allieva e fanatica ammiratrice. «Non riuscivo più a dormire e mi sentivo debole. Oggi ho lavorato un po' alla mia Serenata. Ebbene, immediatamente mi sono sentito di nuovo in salute, arzillo e sereno»: così il compositore russo raccontava la genesi di una delle pietre più splendidi del suo catalogo, levigata secondo le formule espressive di un Classicismo non esplicitamente citato, ma rievocato e forse rimpianto, un luogo mentale, prima ancora che uno stile, in cui poteva dare riposo alla sua anima inquieta.

La logica e l'ordine musicale sono caratteristiche che ritroviamo anche nel Concerto per violino e oboe in re minore di Johann Sebastian Bach, versione originale, perduta e ricostruita, del Concerto per due clavicembali BWV 1060. Questo concerto si presenta nella rara veste originale per oboe e violino solisti, come prescriveva il primo manoscritto, di cui si sono perse le tracce. Per fortuna nel 1736 lo stesso Bach lo trascrisse per due clavicembali e orchestra. Trascrizione che ha consentito al musicologo Wilfried Fischer di ricostruire appunto il concerto originale, entrato ufficialmente nel catalogo bachiano a partire dagli anni '70 del Novecento. Oggi ne apprezziamo soprattutto la vivacità ritmica e la cantabilità dei temi, frutto di un assorbimento delle conquiste vivaldiane nel campo del concerto.



gli arti sti



János Pilz

Violinista, si è diplomato all'Accademia Musicale Franz Liszt come allievo di Dénes Kovács, dopodiché è stato per due anni a capo della Hungarian State Concert Orchestra. Si è aggiudicato il Concorso “Hubay” nel 1986 e il Concorso “Zathureczky” nel 1988. Ancora studente dell'Accademia ha preso parte ai primi concerti della Budapest Festival Orchestra.

Per ventitré anni, tra il 1987 e il 2010, è stato membro del Keller String Quartet esibendosi nelle principali sale e istituzioni concertistiche in Europa e in America. Molte delle registrazioni effettuate dal Quartetto in quegli anni (per Erato e ECM) hanno vinto prestigiosi premi internazionali (Midem Classic Award, Diapason d'Or). Come membro del Quartetto, inoltre, nel 1995 ha ricevuto il Premio Liszt.

La sua registrazione, insieme ad András Keller, dei 44 Duetti per due violini di Bartók è stata pubblicata dalla ECM nel 2002. Nello stesso anno, Pilz ha assunto il ruolo di primo violino del Pulse String Quartet.

Dal 2012 è il leader della Budapest Strings Chamber Orchestra, mentre dal 2010 è membro regolare della Budapest Festival Orchestra. Nel 2011 è stato uno dei vincitori del Concorso “Sándor Végh” indetto dall'Orchestra.



© Akos Stiller

Budapest Festival Orchestra

Fondata nel 1983 da Iván Fischer insieme a Zoltan Kocsis, con l'obiettivo di condividere con la comunità musica di grande qualità, è attualmente considerata una delle dieci migliori orchestre al mondo. Si esibisce regolarmente nelle sale da concerto più prestigiose del panorama musicale internazionale, tra cui Carnegie Hall e Lincoln Center di New York, Musikverein di Vienna nonché Royal Albert Hall e Barbican Centre di Londra.

L'Orchestra è stata invitata diverse volte in festival internazionali, quali il Mostly Mozart Festival, il Festival di Salisburgo e il Festival Internazionale di Edimburgo.

Ha vinto due Gramophone Awards ed è stata nominata per i Grammy nel 2013 per la registrazione della Prima Sinfonia di Mahler. Si è inoltre aggiudicata il Diapason d'Or e il Premio Toblacher Komponierhäuschen per la registrazione della Quinta Sinfonia di Mahler nel 2014; e ha ricevuto dall'Associazione dei Critici musicali argentini il premio per la Migliore orchestra sinfonica straniera nel 2016.

I suoi concerti innovativi hanno fatto notizia in tutto il mondo: i “Cocoa Concerts”, pensati per bambini con problemi di autismo, riescono a portare la gioia della musica a tutta la famiglia; i concerti “Audience Choice” sono stati presentati con grande successo in Ungheria e all'estero, anche ai Proms di Londra; la “Music Marathon” del Müpa Budapest presenta un compositore in undici concerti, nell'arco di un solo giorno. E ancora, il ciclo “Midnight Music” attira un pubblico di giovani che ha la possibilità di sedere tra i musicisti dell'orchestra su beanbags. Cinquecento bambini ungheresi – di origini rom e non – ballano insieme ogni giugno nella Piazza degli Eroi di Budapest, e ogni settembre, il festival Bridging Europe dell'Orchestra si concentra sulla presentazione della cultura di una diversa nazione europea.

Iván Fischer guida e dirige le produzioni liriche della Budapest Festival Orchestra accolte al Mostly Mozart Festival, al Festival Internazionale di Edimburgo

e al Festival di Abu Dhabi. La loro interpretazione de *Le nozze di Figaro* si è distinta per il «New York Magazine» come Miglior evento di musica classica nel 2013.

La stabilità finanziaria della BFO è garantita dal Governo Ungherese e dalla Municipalità di Budapest.



© Silvia Lelli

Orchestra Giovanile Luigi Cherubini

Fondata da Riccardo Muti nel 2004, ha assunto il nome di uno dei massimi compositori italiani di tutti i tempi attivo in ambito europeo per sottolineare, sia una forte identità nazionale, sia una visione europea della musica e della cultura. L'Orchestra, che si pone come congiunzione tra il mondo accademico e l'attività professionale, è formata da giovani strumentisti – selezionati da una commissione costituita dalle prime parti di prestigiose orchestre europee e presieduta

dallo stesso Muti – che, secondo uno spirito di continuo rinnovamento, restano in orchestra per un solo triennio.

In questi anni, sotto la direzione di Muti, si è cimentata in un repertorio che va dal Barocco al Novecento, con concerti in Italia e nel mondo, nei principali teatri di Vienna, Parigi, Mosca, Colonia, San Pietroburgo, Madrid, Barcellona, Lugano, Muscat, Manama, Abu Dhabi, Buenos Aires e Tokyo. A Salisburgo, dal 2007 al 2011 è stata protagonista di un progetto che il Festival di Pentecoste, insieme a Ravenna Festival, ha realizzato con Riccardo Muti per la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio musicale del Settecento napoletano; nel 2015, ha poi debuttato – unica formazione italiana invitata – al più prestigioso Festival estivo, con *Ernani*, diretta sempre da Muti, come alla Sala d'Oro del Musikverein di Vienna, nel 2008, pochi mesi prima di ricevere il Premio Abbiati.

Tra le moltissime collaborazioni, può vantare quelle con artisti come Claudio Abbado, John Axelrod, James Conlon, Dennis Russell Davies, Kevin Farrell, Patrick Fournillier, Valery Gergiev, Herbie Hancock, Leonidas Kavakos, Lang Lang, Ute Lemper, Alexander Lonquich, Wayne Marshall, Kurt Masur, Anne-Sophie Mutter, Kent Nagano, Krzysztof Penderecki, Vadim Repin, Giovanni Sollima, Yuri Temirkanov e Pinchas Zukerman.

Grazie al legame con Riccardo Muti fin dalla prima edizione del 2015 prende parte all'Italian Opera Academy per giovani direttori e maestri collaboratori, creata dal Maestro. Mentre al Ravenna festival, dove ogni anno si rinnova la residenza estiva, è regolarmente

impegnata in nuove produzioni e concerti, nonché nelle “Vie dell’amicizia”. È stata protagonista del concerto diretto da Muti al Quirinale, in occasione del G20 della Cultura 2021.

www.orchestracherubini.it

La gestione dell’Orchestra è affidata alla Fondazione Cherubini costituita dalle municipalità di Piacenza e Ravenna e da Ravenna Manifestazioni. L’attività dell’Orchestra è resa possibile grazie al sostegno del Ministero della Cultura.

Il progetto “L’Orchestra Giovanile Luigi Cherubini – un’orchestra di formazione” è co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo PO 2014-2020 Regione Emilia-Romagna.



Unione europea
Fondo sociale europeo



direttore musicale e artistico
Riccardo Muti

segretario artistico **Carla Delfrate**
management orchestra **Antonio De Rosa**
segretario generale **Marcello Natali**
coordinatore delle attività orchestrali **Leandro Nannini**

*Si ringraziano Costanza Bonelli e Claudio Ottolini
per la donazione all’orchestra in memoria di Liliana Biolzi*

Organico congiunto

violini primi

János Pilz (*concertatore*)

Mária Gál-Tamási

Valentina Benfenati° (*solista*)

Daniele Fanfoni°

Péter Kostyál

Giulia Zoppelli°

violini secondi

Sofia Cipriani°

Ágnes Biró

Francesco Ferrati°

Magdalena Frigerio°

Zsolt Szefcsik

Zsuzsanna Szlávik

viola

Barna Juhász

Novella Bianchi°

Ágnes Csoma

Barna Juhász

violoncelli

Péter Szabó

Ilario Fantone°

Gabriella Liptai

Lucia Sacerdoni°

contrabbassi

Attila Martos

Claudio Cavallin°

oboe

Victor Aviat (*solista*)

clavicembalo

Marina Scaioli (*aggiunto
per il Concerto di Bach*)



luo ghi del festi val



© Silvia Lelli

Teatro Alighieri

Primi decenni dell'Ottocento: dopo oltre cent'anni il Teatro Comunitativo, interamente di legno, sta cedendo e la Civica Amministrazione decide di realizzare una struttura nuova. Intanto si deve trovare un luogo adatto e la scelta cade sulla Piazzetta degli Svizzeri, squallida e circondata da catapecchie, ma in pieno centro. Il progetto nel 1838 viene affidato a due architetti veneti, i fratelli Tommaso e Giovanni Battista Meduna. Il primo ha curato il restauro del Teatro La Fenice di Venezia, semidistrutto da un incendio. E porta la sua firma anche il primo ponte ferroviario di congiunzione di Venezia con la terraferma. Nasce così un edificio neoclassico, simile sotto molti aspetti al teatro veneziano. È il delegato

apostolico, monsignor Stefano Rossi, a suggerire l'intitolazione a Dante Alighieri. L'inaugurazione ufficiale avviene il 15 maggio 1852 con *Roberto il diavolo* di Giacomo Meyerbeer e i balli *La zingara* e *La finta sonnambula* con l'étoile Augusta Maywood.

In quasi due secoli di vita, golfo mistico, palcoscenico e platea hanno ospitato personalità di tutto il mondo, farne un elenco è impossibile. Si possono citare però due curiosità: intanto la presenza in sala di Benedetto Croce con la compagna Angelina Zampanelli, a un recital di Ermete Zacconi, nel 1899. Poi l'arrivo di Gabriele D'Annunzio con Eleonora Duse, il 27 maggio 1902, per *Tristano e Isotta*. Quella sera l'incasso è a favore dell'Ospedale civile e il Vate fa subito sapere di offrire 100 lire. Una poltrona di platea costa 4 lire.

Nel 1959 il Teatro viene chiuso per lavori di consolidamento delle strutture; riaprirà dopo otto anni iniziando poi il percorso di qualità che lo ha portato ai fasti e alla notorietà internazionale di oggi.

Il 10 febbraio 2004 il Ridotto viene intitolato ad Arcangelo Corelli, in occasione dei 350 anni dalla nascita del grande compositore di Fusignano (RA).



ringrazia

Associazione Amici di Ravenna Festival

Apt Servizi Emilia Romagna

Assicoop Romagna Futura - UnipolSai Assicurazioni

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale

BPER Banca

Cna Ravenna

Confartigianato Ravenna

Confindustria Romagna

COOP Alleanza 3.0

Cooperativa Bagnini Cervia

Corriere Romagna

DECO Industrie

Edilpiù

Eni

Federazione Cooperative Provincia di Ravenna

Federcoop Romagna

Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Gruppo Hera

Gruppo Sapir

Koichi Suzuki

LA BCC - Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese

La Cassa di Ravenna SpA

Legacoop Romagna

Parfinco

Pirelli

PubbliSOLE

Publimedia Italia

Quick SpA

Quotidiano Nazionale

Rai Uno

Ravennanotizie.it

Reclam

Romagna Acque Società delle Fonti

Royal Caribbean Group



Presidente
Eraldo Scarano

Vice Presidenti
Leonardo Spadoni, Maria Luisa Vaccari

Consiglieri
Andrea Accardi, Paolo Fignagnani, Chiara Francesconi, Adriano Maestri,
Maria Cristina Mazzavillani Muti, Irene Minardi, Giuseppe Poggiali, Thomas Tretter

Segretario
Giuseppe Rosa

Amici Benemeriti

Intesa Sanpaolo

Aziende sostenitrici

Alma Petroli, *Ravenna*
LA BCC - Credito Cooperativo Ravennate,
Forlivese e Imolese
Ghetti - Concessionaria Fiat, Lancia,
Abarth, Alfa Romeo, Jeep, *Ravenna*
Kremslehner Alberghi e Ristoranti, *Vienna*
Rosetti Marino, *Ravenna*
Suono Vivo, *Padova*
Terme di Punta Marina, *Ravenna*
Tozzi Green, *Ravenna*

Amici

Maria Antonietta Ancarani, *Ravenna*
Francesca e Silvana Bedei, *Ravenna*
Chiara e Francesco Bevilacqua, *Ravenna*
Mario e Giorgia Boccaccini, *Ravenna*
Ada Bracchi, *Bologna*
Paolo e Maria Livia Brusi, *Ravenna*
Filippo Cavassini, *Ravenna*
Roberto e Augusta Cimatti, *Ravenna*
Guido e Eugenia Dalla Valle, *Ravenna*
Maria Pia e Teresa d'Albertis, *Ravenna*
Rosa Errani e Manuela Mazzavillani, *Ravenna*
Gioia Falck Marchi, *Firenze*
Paolo e Franca Fignagnani, *Bologna*
Giovanni Frezzotti, *Jesi*
Eleonora Gardini, *Ravenna*

Sofia Gardini, *Ravenna*
Stefano e Silvana Golinelli, *Bologna*
Lina e Adriano Maestri, *Ravenna*
Silvia Malagola e Paola Montanari, *Milano*
Irene Minardi, *Bagnacavallo*
Peppino e Giovanna Naponiello, *Milano*
Giorgio e Riccarda Palazzi Rossi, *Ravenna*
Gianna Pasini, *Ravenna*
Giuseppe e Paola Poggiali, *Ravenna*
Carlo e Silvana Poverini, *Ravenna*
Paolo e Aldo Rametta, *Ravenna*
Marcella Reale e Guido Ascanelli, *Ravenna*
Grazia Ronchi, *Ravenna*
Liliana Roncuzzi Faverio, *Milano*
Stefano e Luisa Rosetti, *Milano*
Guglielmo e Manuela Scalise, *Ravenna*
Eraldo e Clelia Scarano, *Ravenna*
Leonardo Spadoni, *Ravenna*
Gabriele e Luisella Spizuoco, *Ravenna*
Paolino e Nadia Spizuoco, *Ravenna*
Paolo e Luciana Strocchi, *Ravenna*
Thomas e Inge Tretter, *Monaco di Baviera*
Ferdinando e Delia Turicchia, *Ravenna*
Luca e Riccardo Vitiello, *Ravenna*
Livia Zaccagnini, *Bologna*

Giovani e studenti

Carlotta Agostini, *Ravenna*
Federico Agostini, *Ravenna*
Domenico Bevilacqua, *Ravenna*
Alessandro Scarano, *Ravenna*



Presidente onorario

Cristina Mazzavillani Muti

Direzione artistica

Franco Masotti

Angelo Nicastro

Fondazione

Ravenna Manifestazioni

Soci

Comune di Ravenna

Provincia di Ravenna

Camera di Commercio di Ravenna

Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Confindustria Ravenna

Confcommercio Ravenna

Confesercenti Ravenna

CNA Ravenna

Confartigianato Ravenna

Arcidiocesi di Ravenna-Cervia

Sovrintendente

Antonio De Rosa

Segretario generale

Marcello Natali

Responsabile amministrativo

Roberto Cimatti

Revisori dei conti

Giovanni Nonni

Alessandra Baroni

Angelo Lo Rizzo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Michele de Pascale

Vicepresidente

Livia Zaccagnini

Consiglieri

Ernesto Giuseppe Alfieri

Chiara Marzucco

Davide Ranalli

sostenitori



media partner



partner tecnici



programma di sala a cura di
Susanna Venturi

coordinamento editoriale e grafica
Ufficio Edizioni Ravenna Festival

L'editore è a disposizione degli aventi diritto
per quanto riguarda le fonti iconografiche
non individuate